

AVVISO AGLI AZIONISTI AI SENSI DELL'ART. 84 DEL REGOLAMENTO APPROVATO CON DELIBERAZIONE CONSOB N. 11971/99 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI

Banca Cattolica S.p.A. (la "Società" o "Banca Cattolica") comunica che in data 18 novembre 2009 è stata iscritta presso il Registro delle Imprese di Viterbo la delibera dell'assemblea degli azionisti svoltasi in seduta straordinaria in data 8 novembre 2009 che ha approvato (i) la trasformazione della Società da società cooperativa in società per azioni, nonché (ii) un nuovo statuto sociale (la "Delibera dell'Assemblea Straordinaria"). Con l'iscrizione della Delibera dell'Assemblea Straordinaria si è avverata la seconda ed ultima delle condizioni cui era subordinata l'offerta pubblica di acquisto e scambio ("OPASc") promossa dal Credito Valtellinese S.c. ("Creval") su azioni ordinarie Banca Cattolica (le "Azioni"), di cui al Documento di Offerta disponibile sul sito internet www.creval.it. L'OPASc è divenuta pertanto pienamente efficace e alla data di pagamento, fissata per il 23 novembre 2009, interverrà il pagamento del corrispettivo in denaro e in azioni Creval e il contestuale trasferimento delle Azioni a favore del Creval.

* * *

Diritto di Recesso e Azionisti Legittimati

L'iscrizione della Delibera dell'Assemblea Straordinaria nel Registro delle Imprese determina, ai sensi dell'art. 2437, comma 1, lett. b) cod. civ., l'insorgere del diritto di recesso dalla Società (il "Diritto di Recesso") in capo agli azionisti che non abbiano concorso all'assunzione della Delibera dell'Assemblea Straordinaria (in quanto assenti o astenuti, dal momento che non è stato espresso in assemblea alcun voto contrario alla Delibera dell'Assemblea Straordinaria) (gli "Azionisti Aventi Diritto al Recesso"). Il Diritto di Recesso non spetta agli azionisti che hanno aderito all'OPASc (gli "Azionisti Aderenti all'OPASc"), i quali hanno previamente rinunciato, mediante sottoscrizione del modulo di adesione, al Diritto di Recesso in relazione alla totalità delle partecipazioni da ciascuno detenute.

Ai sensi dell'art. 2437-bis, comma 1, cod. civ., dal 18 novembre 2009, data di iscrizione della Delibera dell'Assemblea Straordinaria presso il Registro delle Imprese di Viterbo, gli Azionisti Aventi Diritto al Recesso che non siano, nel contempo, Azionisti Aderenti all'OPASc (gli "Azionisti Legittimati"), potranno pertanto esercitare il Diritto di Recesso per tutte o parte le Azioni possedute.

Valore di Liquidazione

Il valore di liquidazione per le Azioni ordinarie di Banca Cattolica, determinato, ai sensi dell'art. 2437-ter cod. civ., sentito il parere del Collegio Sindacale e del soggetto incaricato della revisione contabile, dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 22 settembre 2009, è pari a Euro **59,80** (cinquantanove/80) per azione ("Valore di Liquidazione").

Ai fini della determinazione del Valore di Liquidazione il Consiglio di Amministrazione si è avvalso del supporto di un primario *advisor*, individuato dal Consiglio, in data 10 settembre 2009, in KPMG Corporate Finance, divisione di PVMG Advisory S.p.A..

La documentazione relativa all'indicazione del Valore di Liquidazione, compreso il parere del Collegio Sindacale e del soggetto incaricato della revisione contabile è disponibile presso la sede della Società.

Dichiarazione di Recesso dell'Azionista Legittimato e Certificazione dell'Intermediario Depositario

Qui di seguito vengono indicati i termini e le modalità che, a pena di inammissibilità, dovranno essere rispettati per l'esercizio del Diritto di Recesso da parte degli Azionisti Legittimati:

- a) il Diritto di Recesso potrà essere esercitato dagli Azionisti Legittimati, per tutte o parte le Azioni possedute, mediante invio di una lettera raccomandata, contenente gli elementi indicati nel successivo punto (c) (la "Dichiarazione di Recesso"). La Dichiarazione di Recesso dovrà essere spedita alla Società entro e non oltre il 3 dicembre 2009 (il "Termine di Esercizio"), corrispondente ai sensi dell'art. 2437-bis cod. civ. al quindicesimo giorno di calendario successivo alla data di iscrizione della Delibera dell'Assemblea Straordinaria presso il Registro delle Imprese di Viterbo;
- b) la Dichiarazione di Recesso dovrà essere indirizzata a: "Banca Cattolica S.p.A.", Via Cardinal Salotti, 6 – Ufficio Segreteria Generale - Montefiascone (Viterbo);
- c) la Dichiarazione di Recesso dovrà contenere:
 - i) i dati anagrafici, il codice fiscale, il domicilio dell'Azionista Legittimato e, ove disponibile, un recapito telefonico o di posta elettronica, per comunicazioni inerenti il procedimento;
 - ii) il numero di azioni Banca Cattolica in relazione alle quali viene esercitato il Diritto di Recesso;
 - iii) gli estremi e le coordinate del conto corrente dell'Azionista Legittimato sul quale accreditare il Valore di Liquidazione delle Azioni oggetto di recesso;
 - iv) l'attestazione dell'Azionista Legittimato di non aver aderito all'OPASc;
 - v) l'indicazione dell'intermediario depositario delle Azioni oggetto di recesso (l'"Intermediario Depositario");
 - vi) l'autorizzazione dell'Azionista Legittimato all'accettazione presso Banca Cattolica, valido quale deposito presso la sede sociale ai sensi dell'art. 2437-bis, comma 2, cod. civ., in un conto terzi vincolato a favore di Banca Cattolica stessa, ai fini dell'espletamento della procedura di cui agli articoli 2437-bis e seguenti cod. civ. (il "Conto Vincolato"), delle Azioni oggetto di recesso depositate presso l'Intermediario Depositario.
- d) Fermo quanto precede, l'Azionista Legittimato che intende recedere dovrà dichiarare che le Azioni oggetto del diritto di recesso sono libere da pegno o altri vincoli a favore di terzi (ovvero, in caso contrario e quale condizione per l'ammissibilità della Dichiarazione di Recesso, l'indicazione che sarà trasmessa – sempre entro il Termine di Esercizio – un'apposita dichiarazione del creditore pignoratizio, o del soggetto a cui favore sia posto altro vincolo, nelle forme di legge applicabili, con la quale tale soggetto presti il consenso irrevocabile alla liberazione del pegno o del vincolo e alle relative annotazioni da parte dell'Intermediario Depositario, la "Liberazione dai Vincoli").
- e) L'Azionista Legittimato che intende recedere dovrà altresì trasmettere alla Società, con le stesse modalità e contestualmente alla Dichiarazione di Recesso – oppure, ove ciò non fosse possibile, anche successivamente, ma comunque entro e non oltre il Termine di Esercizio – un'apposita certificazione (la "Certificazione"), rilasciata dall'Intermediario Depositario, della quale attesti:
 - i) la proprietà ininterrotta in capo all'Azionista Legittimato, a decorrere dalla data dell'Assemblea Straordinaria dell'8 novembre 2009 e fino alla data di rilascio della Certificazione, delle Azioni in relazione alle quali viene esercitato il Diritto di Recesso;
 - ii) l'assenza di pegno o altro vincolo sulle Azioni in relazione alle quali viene esercitato il Diritto di Recesso. In caso contrario, l'Azionista Legittimato recedente dovrà provvedere a trasmettere alla Società, insieme alla Certificazione e quale condizione per l'ammissibilità della Dichiarazione di Recesso, la Liberazione dai Vincoli.

Blocco delle azioni oggetto di recesso

Le Azioni per le quali sarà esercitato il Diritto di Recesso non potranno essere cedute dall'Azionista Legittimato ed il rilascio della Certificazione da parte dell'Intermediario Depositario sarà accompagnato dal blocco delle stesse Azioni ad opera dell'Intermediario medesimo, mediante deposito nel Conto Vincolato. Tale blocco durerà sino al trasferimento delle Azioni oggetto di recesso che interverrà all'esito del procedimento di liquidazione con pagamento del Valore di Liquidazione, fermo restando che l'Azionista Legittimato sarà autorizzato ad esercitare il diritto di voto spettante su tali Azioni fino al pagamento del Valore di Liquidazione.

Procedura di Liquidazione

Nel caso in cui uno o più Azionisti Legittimati esercitino il Diritto di Recesso, la procedura di liquidazione si svolgerà secondo quanto previsto dall'art. 2437-*quater* del cod. civ.. In particolare:

- a) gli Amministratori offriranno in opzione agli altri azionisti di Banca Cattolica, indistintamente e a parità di condizioni, le Azioni per le quali è stato esercitato il Diritto di Recesso, in proporzione al numero delle Azioni possedute dagli altri azionisti;
 - b) per l'esercizio del diritto di opzione di cui alla precedente lettera a) verrà concesso un termine non inferiore a trenta giorni dal deposito dell'offerta presso il Registro delle Imprese di Viterbo;
 - c) gli azionisti di Banca Cattolica che eserciteranno il diritto di opzione, purché ne facciano contestuale richiesta, avranno, altresì, diritto di prelazione nell'acquisto delle Azioni rimaste eventualmente inopiate. Nel caso in cui il numero di Azioni Banca Cattolica richiesto in prelazione sia superiore al quantitativo di azioni rimaste inopiate all'esito dell'offerta in opzione, si procederà al riparto in proporzione al numero di azioni possedute dai richiedenti.
- Banca Cattolica provvederà a comunicare le modalità di adesione all'offerta in opzione delle Azioni rivenienti dall'esercizio del Diritto di Recesso e i termini di pagamento del Valore di Liquidazione e di consegna delle Azioni oggetto dell'offerta in opzione, nonché ogni ulteriore informazione relativa all'offerta in opzione, nell'ambito dell'avviso relativo al deposito dell'offerta in opzione presso il Registro delle Imprese di Viterbo che sarà pubblicato sul quotidiano Corriere di Viterbo.
- Qualora gli azionisti non acquistino, in tutto o in parte, le Azioni degli Azionisti Legittimati oggetto di recesso, le Azioni residue saranno offerte a terzi. Nel caso in cui tale operazione non consenta l'integrale liquidazione di dette Azioni, si procederà agli ulteriori adempimenti previsti dall'art. 2437-*quater* cod. civ..

Versamento del Valore di Liquidazione

Gli Azionisti Legittimati che abbiano esercitato il Diritto di Recesso riceveranno, subordinatamente, subordinatamente alla verifica della completezza e della regolarità della Dichiarazione di Recesso, della Certificazione e dell'eventuale Liberazione dai Vincoli, il pagamento del Valore di Liquidazione delle azioni oggetto di recesso ad esito del procedimento di liquidazione, a fronte del trasferimento delle medesime Azioni da libere da pegno o altri vincoli a favore di terzi.

* * *

Si segnala che (i) è onere degli Azionisti Legittimati recedenti assicurare la correttezza e completezza delle informazioni contenute nella Dichiarazione di Recesso e fare sì che la stessa sia spedita alla Società nei termini di legge indicati nel presente avviso; (ii) le Dichiarazioni di Recesso inviate oltre i termini di legge indicati nel presente avviso, ovvero sprovviste delle necessarie informazioni sopra indicate, ovvero non corredate, nei termini indicati, della relativa Certificazione o della Liberazione dei Vincoli, saranno ritenute inammissibili e pertanto non saranno prese in considerazione da parte della Società.

I risultati dell'esercizio del Diritto di Recesso saranno resi noti mediante apposito comunicato stampa.